

# PANTELLERIA

## I. CENNO PRELIMINARE

Una invasione francese, innocua però, avvenuta nel 1893, indusse, dietro vive istanze del prof. L. Pigorini, il Ministero della Pubblica Istruzione a mandare in Pantelleria una missione italiana, col compito di studiare i monumenti e gli avanzi d'ogni età, colà esistenti. Ebbi l'onore di veder affidato a me tale incarico, e sbarcato nell'isola il 25 dicembre del '94, vi dimorai fino al 2 febbraio del 1895. Era mio divisamento percorrere tutta l'isola, ma causa il lungo tempo impiegato nello studio dei Sesi, del villaggio preistorico, negli scavi, ed anche per le continue intemperie, non mi fu dato visitare la parte orientale al di là della Montagna Grande; dove però mi consta, per testimonianze concordi ed autorevoli di paesani, che mai avvennero scoperte di qualche rilievo, nè esistono ruderi di sorta; notizia confermata anche dal sig. Alberto Mayr, che nel maggio del '97 percorse, pure con intendimenti archeologici, quella regione.

Il mio compito scientifico fu di molto facilitato dalla cortese ospitalità degli abitanti, e dal con-

MONUMENTI ANTICHI. — Vol. IX.

corso delle autorità locali, cui professo sincera gratitudine <sup>(1)</sup>.

La esposizione dei miei studi è fatta secondo il metodo cronologico-topografico, il più acconcio a seguire le varie fasi di civiltà attraversate da questa modesta isola, sulla quale mancava sin qui un lavoro di sintesi. Perocchè all'infuori delle memorie del marchese Dalla Rosa, limitate quasi esclusivamente alle cose preistoriche, nè sempre esatte, e del Cavallari, migliore ma non completa, nulla si è pubblicato di carattere sintetico, tranne un opuscolo del Mayr sulle monete <sup>(2)</sup>. Aggiungasi che veri scavi sistematici non si erano mai eseguiti nell'isola, ed i miei, per quanto modesti, portarono a risultati soddisfacenti. Produco in ogni caso la scarsa bibliografia archeologica dell'isola:

<sup>(1)</sup> Ricordo con particolare riconoscenza i sig. fratelli Giovanni e Giuseppe Errera, quelli sindaco, questi ispettore onorario per le antichità; e gli ufficiali del presidio capitano Sala, e tenente Carnevali del 38 Regg. fanteria.

<sup>(2)</sup> Il presente lavoro venne trasmesso alla R. Accademia dei Lincei nel dicembre del 1897; un anno dopo uscì l'altra monografia del sig. Mayr, che cito qui sotto.